



Sabato 18 marzo 2000

14

L'ECONOMIA

l'Unità

CONFINDUSTRIA Sabattini (Fiom) «D'Amato la scelta peggiore»

«La peggiore designazione possibile»: così Claudio Sabattini, segretario generale della Fiom-Cgil, definisce la designazione di Antonio D'Amato a presidente di Confindustria.

I dati dell'economia parlano chiaro: la crescita è arrivata, è consistente, i benefici in termini di occupazione potrebbero essere corposi. E, come si sa, una buona prospettiva economica dovrebbe piacere all'opinione pubblica, anche da questa parte dell'oceano.

L'INTERVENTO

ELEZIONI REGIONALI, METTERE AL CENTRO IL LAVORO

GLORIA BUFFO

loro esistenze e i loro problemi? Eppure chi, ogni giorno, mette al centro della vicenda pubblica il tema dei diritti del lavoro - in chiave di pura flessibilità - nonché il modello sociale - con allarmi infondati sulla crescita della spesa pensionistica nell'anno in corso - c'è e si fa sentire.

La politica da di sé quando compila le liste e sceglie i candidati presidenti e non sia invece in gioco anche un'insicurezza sociale diffusa, il distacco o la delusione di settori del mondo giovanile e del mondo del lavoro che avvertono di non essere al centro della contesa elettorale, con le

zioni di statistiche sono lì a ricordarci che un costo del lavoro basso non ha corrisposto a incrementi occupazionali. E così potrebbe continuare. Questo per dire che un paese povero può puntare a stare nell'economia mondiale giocando la carta del basso costo del lavoro (e qui giova ricordare che il nostro non è tra i più alti d'Europa).

pagna elettorale per il governo delle Regioni, su cui pesa il rischio dell'astensionismo dobbiamo mettere al centro le questioni sociali e del lavoro. Non sarà davvero netta la distinzione tra destra e centro sinistra senza ricordare agli elettori che dalla parte del Polo e dalla parte dei radicali si vuole dare libertà di licenziare anche senza giusta causa, facendo fare un passo indietro all'Italia di almeno trenta anni.

Il parlamento approvi al più presto i provvedimenti che mirano a dare un quadro di garanzie a chi svolge lavori cosiddetti «atipici» e ai soci-lavoratori delle cooperative. Non si tratta quindi di difendere i «soliti noti» (che peraltro tanto al sicuro non si sentono) ma di fondare l'economia e la crescita su un mondo del lavoro cui siamo riconosciuti dignità e diritti.

Wto, il rilancio dopo Seattle Fassino presenta la «ricetta italiana» al vertice di Oporto

ROMA Accelerare l'adesione di nuovi membri; rilanciare i negoziati su agricoltura e servizi ma anche su tariffe, proprietà intellettuale, commercio elettronico, investimenti e concorrenza; infine riforma istituzionale della Wto. Sono i tre cardini del documento, dal titolo «Andare oltre Seattle», con il quale il ministro del Commercio con l'Estero, Piero Fassino, si è presentato ieri al Consiglio Informale dei ministri dell'Economia e Commercio Ue di Oporto.

l'insuccesso di Seattle e dall'approfondirsi delle diversità di interessi e approcci tra Paesi industrializzati. Paesi in via di sviluppo e Paesi meno avanzati. Il superamento di tali diversità è uno dei punti «caldi» del documento presentato da Fassino. Un forte segnale, secondo il ministro italiano, deve essere dato ai Paesi in via di sviluppo, abolendo dazi e quote alle esportazioni dei 48 paesi più poveri del mondo.

«CURA» IN TRE TAPPE

Trasparenza nei negoziati; apertura a nuovi membri e riforma istituzionale. temi di agricoltura e servizi, contestualmente riprendano i colloqui sulle altre materie commerciali - commerciali quali le riduzioni tariffarie, la tutela della proprietà intellet-

tuale, il commercio elettronico, le regole per investimenti e concorrenza - al fine di giungere ad intese da sottoporre a una nuova sessione della Conferenza ministeriale. Il testo non dimentica la questione degli organismi geneticamente modificati (Ogm), invitando alla adozione del «principio precauzionale» che si basa sul Protocollo di Montreal sulla biosicurezza. Inoltre in questo ambito si chiede il «criterio di coerenza» tra accordi commerciali e accordi ambientali, e l'affermazione e il rispetto dei diritti del lavoro.

ziati - spiega la nota - sollecitano a proporre l'istituzione di un "board intermedio" tra Direttore Generale ed il Consiglio Generale». Il board, secondo il ministero, sarà un utile strumento per facilitare il raggiungimento del consenso ed accrescere l'efficacia delle decisioni. La proposta italiana mira anche ad aumentare il grado di trasparenza e di partecipazione nella vita della Wto. A questo scopo si propone di istituire un'Assemblea di rappresentanti dei parlamenti nazionali ed un Forum della società civile, che includa rappresentanti di imprese, sindacati e Ong (Organizzazioni non governative).

Fitoussi: «Bce, tassi buona politica»

«Le scelte monetarie sono giuste»

ROMA «Non è un dramma l'aumento del tasso di interesse». Anzi, «io che sono sempre stato critico giudico ora buona la politica monetaria della Bce». A parlare è l'economista francese Jean Paul Fitoussi, presidente dell'Ofce, l'Observatoire français des conjonctures économiques di Parigi. Nel corso della conferenza stampa di apertura della Conferenza Internazionale per il dialogo europeo dell'Aspen Institute, Fitoussi ha spiegato di essere contrario per principio al fatto che i tassi di interesse vengano usati «per questioni simboliche, come alzare il valore di una moneta». Ma in questo caso, ha sottolineato Fitoussi, «ci sono buone ragio-

ni: i tassi di interesse seguono la crescita economica. Magari si poteva aspettare, ma è una questione di grado, non di natura». Secondo Fitoussi, «forse ora c'è troppo timore di inflazione perché l'Europa ha ereditato un tasso di inflazione patologicamente basso in conseguenza ad una bassa crescita economica e all'esplosione della disoccupazione. C'è la necessità di una discussione per decidere quale deve essere il giusto tasso di inflazione ammesso. A mio parere, tra l'1 e il 3%, e non inferiore a 2». «I tassi salgono perché le cose vanno bene, non perché vanno male», ha aggiunto Giacomo Vaciago.

Table with multiple columns: AZIONI, Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks and their performance metrics.

